



# COMUNE DI CORTENO GOLGI

PROVINCIA DI BRESCIA

Tel. 0364/740401 Telefax 0364/740460 e-mail: info@comune.corteno-golgi.bs.it  
P.I. 00583030986 - COD. FISC. 00855280178

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA DELLA VARIANTE DEL PIANO PARTICOLAREGGIATO AT-RT7

## PARERE MOTIVATO L'AUTORITÀ COMPETENTE PER LA VAS, D'INTESA CON L'AUTORITÀ PROCEDENTE

### VISTI E RICHIAMATI I SEGUENTI ATTI:

- L'avvio della procedura di verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica pubblicata all'albo pretorio comunale dal 06/08/2016 al 21/08/2016;
- Il decreto dell'autorità competente per la VAS in data 19/10/2016 con il quale viene dichiarata l'assoggettabilità alla VAS del progetto in parola;
- L'avviso di deposito del rapporto preliminare e documento di sintesi inerente la Valutazione Ambientale Strategica in data 21/12/2016, pubblicato all'albo pretorio comunale dal 21/12/2016 al 23/01/2017;
- La procedura SIVAS di cui alla relativa scheda;

### VISTI ALTRESI':

- la Legge Regionale n.12 del 11 marzo 2005 per il Governo del Territorio e s.m.i.;
- gli indirizzi generali per la Valutazione Ambientale (VAS) approvati con D.C.R. 13 marzo 2007 n.VIII/351 e gli ulteriori adempimenti di disciplina approvati dalla Giunta Regionale con deliberazione n.VIII/6420 del 27 dicembre 2007 e s.m.i.;
- la deliberazione di Giunta Regionale n.9/761 "Determinazione della procedura di Valutazione Ambientale di piani e programmi – VAS – Recepimento delle disposizioni di cui al D.lgs. 29 giugno 2010 n.128, con modifica ed integrazione delle dd.g.r. 27 dicembre 2008, n.8/6420 e 30 dicembre 2009, n.8/10971";
- la Circolare della Direzione Generale Territorio ed Urbanistica della Regione Lombardia avente ad oggetto "L'applicazione della Valutazione Ambientale di Piani e Programmi – VAS nel contesto comunale";
- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.

L'AUTORITA' COMPETENTE  
(Albertoni Geom. Gianpaolo)

pag. 1 di 17



L'AUTORITA' PROCEDENTE  
(Martinotta Martino Luigi)

**PRESO ATTO** che:

- in data 21/12/2016 è stato pubblicato all'Albo Pretorio online del Comune di Corteno Golgi, sul sito web del comune, nonché sul sito SIVAS della Regione Lombardia, l'avviso di avvio del procedimento, l'avviso di deposito del rapporto preliminare e il rapporto preliminare / Documento di sintesi della proposta di variante del Piano Particolareggiato AT-RT7 e le determinazioni dei possibili effetti significativi;
- in data 21/12/2016 con nota prot.6609 è stata effettuata la comunicazione di messa a disposizione della documentazione di cui sopra nonché in data 22/12/2016 con nota prot. 6637 è stata convocata la conferenza di servizi con la richiesta del parere di competenza ai seguenti soggetti:

Soggetti coinvolti nella verifica di assoggettabilità, convocati regolarmente con convocazione del 22/12/2016:

Soggetti competenti in materia ambientale:

- **ARPA LOMBARDIA**  
**Dipartimento Provinciale di Brescia**  
Via Cantore n.20  
25128 Brescia
- **ATS MONTAGNA**  
**Dipartimento Igiene e Prevenzione Sanitaria**  
Via Nissolina n.2  
25043 Breno (BS)
- **SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA BELLE ARTI E PAESAGGIO**  
**PER LE PROVINCE DI BERGAMO E BRESCIA**  
Via Gezio Calini n.26  
25121 Brescia
- **COMUNITA' MONTANA DI VALLECAMONICA**  
Piazza F. Tassara n.3  
25043 Breno (BS)

Enti territorialmente interessati:

- **REGIONE LOMBARDIA**  
**UO Demanio Idrico e Ambiente - Ufficio Territoriale Regionale Brescia**  
Via Dalmazia n.92/94  
25125 Brescia

L'AUTORITA' COMPETENTE  
(Albertoni Geom. Gianpaolo)



pag. 2 di 17



L'AUTORITA' PROCEDENTE  
(Martinotta Martino Luigi)



- **PROVINCIA DI BRESCIA**  
**Settore Pianificazione socio-economica e Territoriale - Parchi**  
Via Milano n.13  
25126 Brescia

Comuni Confinanti:

- **COMUNE DI EDOLO - Largo Giuseppe Mazzini 1 - 25048 Edolo (BS)**
- **COMUNE DI MALONNO - P.za Municipio 7 - 25040 Malonno (BS)**
- **COMUNE DI PAISCO LOVENO - Via Nazionale 21 - 25050 Paisco Loveno (BS)**
- **COMUNE DI APRICA - P.za Mario Negri Scultore - 23031 Aprica (SO)**
- **COMUNE DI TEGLIO - Via S.Eufemia 7 - 23026 Teggio;**
- **COMUNE DI TIRANO - P.za Cavour 18 - 23037 Tirano (SO)**
- **COMUNE DI VILLA DI TIRANO - P.za L.Torelli n°3 - 23030 Villa di Tirano;**
- **COMUNE DI SERNIO - Via Roma 11 - 23030 Sernio (SO)**

Altri soggetti:

Si dà atto che non appaiono esistenti particolari settori del pubblico interessati all'iter decisionale.

Modalità di informazione e di partecipazione del pubblico, di diffusione e pubblicizzazione delle informazioni:

- in data 08/08/2016 l'Autorità Competente e l'Autorità procedente per la VAS hanno provveduto alla messa a disposizione del Rapporto Preliminare per la verifica di assoggettabilità alla VAS del Piano Particolareggiato in variante al Documento di Piano del PGT del Comune di Corteno Golgi;
- in data 21/09/2016 è stata convocata la conferenza di verifica assoggettabilità alla procedura VAS Variante AT-RT7 del PGT, da considerarsi quale **prima conferenza di VAS**;
- in data 22/02/2017 è stata convocata la Conferenza dei Servizi VAS per la variante del Piano Particolareggiato AT-RT7, da considerarsi quale **seconda conferenza di VAS**;
- alle date delle Conferenze dei Servizi sono pervenute le osservazioni seguenti (allegate al presente parere motivato), riassunte e contro dedotte nello schema di seguito riportato:

L'AUTORITA' COMPETENTE  
(Albertoni Geom. Gianpaolo)



pag. 3 di 17



L'AUTORITA' PROCEDENTE  
(Martinotta Martino Luigi)



## 21/09/2016 - Prima Conferenza di VAS

### Partecipanti alla conferenza:

1. Comune di Corteno Golgi:
  - Autorità competente per la VAS: Area Tecnica del Comune, nella persona del Responsabile;
  - Autorità Procedente per la VAS: Sindaco del Comune, nella persona di Martinotta Martino Luigi
  - Istruttore Amministrativo: dott. Ausiliari Matteo
2. Il tecnico incaricato: Arch. Filippo Renoldi
3. Direttore del servizio Foreste e Bonifica montana, Comunità Montana di Valle Camonica: dott.for. Gian Battista Sangalli;
4. Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggi Valcamonica: dott.ssa Fiona Colucci

### DOCUMENTI IN ESAME:

- Rapporto preliminare /Documento di sintesi
- elaborati grafici ed allegati.

Si precisa che alla conferenza non sono presenti i soggetti competenti in materia ambientale e gli enti territorialmente interessati, i quali hanno inviato pareri in merito alla procedura. Si sottolinea che all'approvazione del PGT comunale (DCC n.15 del 26/07/2013) il PTCP di Brescia non era approvato ma in adozione, pertanto i documenti di PGT sono stati redatti con il confronto di tale piano adottato.

Si riportano di seguito i pareri pervenuti.

- 02/09/2016
  - COMUNITA' MONTANA DI VALLECAMONICA
- 07/09/2016
  - ARPA LOMBARDIA – Dipartimento Provinciale di Brescia
  - REGIONE LOMBARDIA - UO Demanio Idrico e Ambiente
  - PROVINCIA DI BRESCIA- Settore Pianificazione Socio-Economica e Territoriale - Parchi
- 21/09/2016
  - SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI BERGAMO E BRESCIA
- 22/09/2016
  - ATS MONTAGNA - Dipartimento Igiene e Prevenzione Sanitaria

L'AUTORITA' COMPETENTE  
(Albertoni Geom. Gianpaolo)



pag. 4 di 17



L'AUTORITA' PROCEDENTE  
(Martinotta Martino Luigi)



## 22/02/2017 - Seconda Conferenza di VAS

### Partecipanti alla conferenza:

1. Comune di Corteno Golgi:
  - Autorità competente per la VAS: Area Tecnica del Comune, nella persona del Responsabile, geom. Gianpaolo Albertoni;
2. Il tecnico incaricato: Arch. Filippo Renoldi;
3. Direttore del servizio Foreste e Bonifica montana, Comunità Montana di Valle Camonica;
4. Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggi Valcamonica: dott.ssa Fiona Colucci.

### DOCUMENTI IN ESAME:

- Rapporto preliminare /Documento di sintesi
- Elaborati grafici ed allegati.

### Interventi:

La conferenza inizia alle ore 14.30;

- il dott. for. Gian Battista Sangalli riconferma il proprio parere in data 31/08/2016 prot.8076/6.1/FBM (ns. protocollo 4735 in data 02/09/2016) espresso in sede di conferenza di verifica della VAS, prende atto che il documento di scoping alla VAS a pag.90 ha recepito le prescrizioni contenute nel parere sopra richiamato;
- l'arch. Renoldi conferma che quanto richiesto dal dott. Sangalli verrà inserito nella documentazione funzionale all'adozione del piano;
- l'arch. Colucci esprime il seguente intervento:  
anche a seguito di sopralluogo effettuato *in situ*, conferma le criticità riscontrate nel parere precedente, nel quale si evidenziava che, pur dovendosi apprezzare la riduzione del comparto, permane nella variante presentata una previsione di eccessiva edificazione rispetto all'area agricola di pausa rispetto al drammatico disordine visivo dell'abitato esistente, edificato negli ultimi decenni senza alcun rispetto del rilevante ambito paesaggistico circostante. Il sopralluogo ha consentito di valutare estremamente critica soprattutto l'area che il PGT vigente identifica come 7b, per la quale si auspica una riduzione della volumetria, specie a ridosso della pista da sci, ma per la quale comunque andrà studiata una soluzione che preveda un attento inserimento nel rilievo esistente e che limiti al massimo sterri e scavi in roccia. Per quanto concerne l'area che il PGT vigente individua come 7c, si ritiene utile potenziare la fascia di mitigazione, portandola ad almeno 10 metri di profondità, aumentando nel contempo la distanza dell'edificazione prevista dal bosco. Si ritiene utile altresì la proposta di interrare la viabilità interna, al fine di evitare parcheggi scoperti.  
Si concorda con ARPA e Provincia di Brescia circa la necessità di potenziare la mitigazione ambientale, anche sulla base di un progetto elaborato da un esperto paesaggista.

L'AUTORITA' COMPETENTE  
(Albertoni Geom. Gianpaolo)



pag. 5 di 17



L'AUTORITA' PROCEDENTE  
(Martinotta Martino Luigi)



In relazione alla tutela archeologica, l'architetto Colucci, conferma le osservazioni rese nel precedente parere espresso in data 21/09/2016 Prot. 1004 (Prot. Comune 5055 del 21/09/2016).

Successivamente la conferenza si sposta sui luoghi interessati per le riflessioni e considerazioni del caso.

La conferenza si conclude alle ore 17.00

Si precisa che alla conferenza non sono presenti i soggetti competenti in materia ambientale e gli enti territorialmente interessati, i quali hanno inviato pareri in merito alla procedura. Si sottolinea che all'approvazione del PGT comunale (DCC n.15 del 26/07/2013) il PTCP di Brescia non era approvato ma in adozione, pertanto i documenti di PGT sono stati redatti con il confronto di tale piano adottato.

Si riportano di seguito i pareri pervenuti.

- 09/02/2017
  - ARPA LOMBARDIA – Dipartimento Provinciale di Brescia
  
- 17/02/2017
  - PROVINCIA DI BRESCIA- Settore della Pianificazione Territoriale
  
- 21/02/2017
  - REGIONE LOMBARDIA - UO Demanio Idrico e Ambiente

### Schema riassuntivo osservazioni pervenute e recepimento

Soggetto	Osservazione	Recepimento
Dott. Sangalli - Comunità Montana di Vallecamonica  Parere pervenuto il 02.09.2016 - prot.4735	si esprime parere favorevole con le seguenti osservazioni, rilevate in seguito a sopralluogo eseguito dal dott.for. Gian Battista Sangalli in data 25.08.2016: 1. L'estensione di bosco all'interno dell'AT-RT7 interessato dalle future trasformazioni risulta molto maggiore rispetto a quanto indicato in cartografia, poiché ricomprende tutta la porzione superiore dei mappali n. 222-224-229 (area 7C) e tutto il mappale n.42 (area 7B); pertanto, in sede di progettazione esecutiva delle opere sarà necessario tener conto della vincolistica esistente (art.43 L.R. 31/08), nonché dei conseguenti oneri di compensazione; 2. Il torrente Valle del Cucco intubato al di sotto della pista di sci e dell'area urbanizzata sottostante rappresenta un potenziale pericolo per tutto il settore centrale del comparto, in considerazione sia della mancanza di adeguate arginature che delle modifiche apportate al tracciato, che ne hanno peggiorato la funzionalità; pertanto, la sua regimazione, mediante	Con riferimento al punto 1 si procederà in fase di adozione (in variante al PGT vigente) a ripermire il confine della zona boscata facendo propri i contenuti del PIF (piano di indirizzo forestale) come adottato in data 8.7.16; altresì è da considerare che la corretta individuazione delle aree boscate dovrà essere effettuata preliminarmente al rilascio dei titoli edilizi;  Con riferimento al punto 2 si conferma che quanto richiesto verrà inserito nella documentazione tecnica funzionale all'adozione del piano.

L'AUTORITA' COMPETENTE  
(Albertoni Geom. Gianpaolo)



L'AUTORITA' PROCEDENTE  
(Martinotta Martino Luigi)

<p>Dott. Sangalli - Comunità Montana di Vallecamonica 22.02.2017 - Parere espresso verbalmente in sede di seconda conferenza</p>	<p>realizzazione di un'opera di trattenuta a monte (briglia filtrante), a lato del fabbricato rurale esistente, risulta indispensabile al fine di evitare possibili danni a cose e persone.</p> <p>il dott. for. Gian Battista Sangalli riconferma il proprio parere in data 31/08/2016 prot.8076/6.1/FBM (ns. protocollo 4735 in data 02/09/2016) espresso in sede di conferenza di verifica della VAS, prende atto che il documento di scoping alla VAS a pag.90 ha recepito le prescrizioni contenute nel parere sopra richiamato.</p>	<p>Vedi risposta alla precedente osservazione</p>
<p>Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio Province di Bergamo e Brescia: - prot. N.1004 class. 34.10.08 fascicolo 2016 (parere pervenuto in data 21/09/2016 prot.5055)</p>	<p>Sotto il profilo paesaggistico, pur potendosi prendere atto dello stralcio proposto, che comporterebbe una riduzione della superficie dell'ambito di trasformazione, si rileva l'estrema criticità di tutto l'AT-RT7, che, se realizzato, produrrebbe la perdita di un'area molto vasta a vocazione agricola, attualmente filtro indispensabile tra l'area urbana, che risulta già fortemente compromessa dagli interventi edilizi realizzati nel corso degli ultimi decenni, sovradimensionati e decontestualizzati rispetto all'ambito rurale di riferimento, e un'area agricola individuata come di interesse strategico dal PTCP vigente. La volumetria prevista, sebbene se ne proponga una riduzione, risulta ancora decisamente eccessiva. Si paventa pertanto la perdita definitiva di una notevole area a prato, a favore di un ulteriore consumo di suolo agricolo e di un incremento di volume edificato, con un'espansione dell'area urbana, priva di connessione con lo storico paesaggio rurale circostante, di notevole rilievo paesaggistico, connotato da terreni agricoli e da piccoli edifici rurali sparsi sul territorio. Si rammenta che il progetto del Piano Particolareggiato dovrà essere inoltrato in prima battuta a questo Ufficio ai sensi dell'art.16 della legge 1150/1942, al fine di una sua complessiva valutazione. Per quanto concerne il profilo archeologico la zona interessata dal Piano Particolareggiato AT-RT7 presenta caratteristiche geomorfologiche e ambientali favorevoli all'insediamento antico e si configura come a rischio, in quanto prossima alla via di transito verso il passo dell'Aprica, dove per altro sono già noti ritrovamenti archeologici. Si ritiene pertanto opportuno, in vista di un'efficace salvaguardia dei siti archeologici sepolti e di una corretta programmazione dell'uso del territorio, che, qualora il progetto del piano Particolareggiato venga portato avanti, siano eseguiti</p>	<p>Le NTA del PGT del Comune di Corteno Golgi già oggetto di parere espresso da parte della Soprintendenza Archeologica non contengono alcuna prescrizione particolare rispetto alle tematiche qui proposte, questo perché in detta sede non sono stati segnalati siti di interesse archeologico presenti sul territorio comunale, da cui rispetto le tematiche proposte risultano da affrontarsi a termini della legislazione vigente senza ulteriori elementi rafforzativi e/o di vincolo.</p>

L'AUTORITA' COMPETENTE  
(Albertoni Geom. Gianpaolo)

pag. 7 di 17



L'AUTORITA' PROCEDENTE  
(Martinotta Martino Luigi)

<p>Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggi Valcamonica: arch. Fiona Colucci 22.02.2017 - Parere espresso verbalmente in sede di seconda conferenza</p>	<p>accertamenti archeologici preventivi alla realizzazione di qualsivoglia progetto che comporti scavo o movimento terra (realizzazione nuovi edifici, opere di urbanizzazione e sistemazione viaria). Ciò al fine di assicurare un'efficace salvaguardia di strutture e stratificazioni tutelate dal D.Lgs. 42 del 2004 e di prevenire rallentamenti dei lavori e modifiche progettuali anche di rilievo, conseguenti a ritrovamenti fortuiti ad opere già iniziate. Tali indagini, dirette da questo Ufficio, ai sensi dell'art. 88, comma 1 del suddetto D.Lgs., dovranno essere materialmente effettuate da ditta o professionista specializzati in ricerche archeologiche. In caso di ritrovamenti la Soprintendenza valuterà la necessità di eventuali ulteriori indagini; solo ad accertamenti conclusi sarà pertanto possibile esprimere il parere sulla fattibilità di nuovi progetti che incidano sul sottosuolo.</p> <p>Anche a seguito di sopralluogo effettuato <i>in situ</i>, conferma le criticità riscontrate nel parere precedente, nel quale si evidenziava che, pur dovendosi apprezzare la riduzione del comparto, permane nella variante presentata una previsione di eccessiva edificazione rispetto all'area agricola di pausa rispetto al drammatico disordine visivo dell'abitato esistente, edificato negli ultimi decenni senza alcun rispetto del rilevante ambito paesaggistico circostante. Il sopralluogo ha consentito di valutare estremamente critica soprattutto l'area che il PGT vigente identifica come 7b, per la quale si auspica una riduzione della volumetria, specie a ridosso della pista da sci, ma per la quale comunque andrà studiata una soluzione che preveda un attento inserimento nel rilievo esistente e che limiti al massimo sterri e scavi in roccia. Per quanto concerne l'area che il PGT vigente individua come 7c, si ritiene utile potenziare la fascia di mitigazione, portandola ad almeno 10 metri di profondità, aumentando nel contempo la distanza dell'edificazione prevista dal bosco. Si ritiene utile altresì la proposta di interrare la viabilità interna, al fine di evitare parcheggi scoperti.</p> <p>Si concorda con ARPA e Provincia di Brescia circa la necessità di potenziare la mitigazione ambientale, anche sulla base di un progetto elaborato da un esperto paesaggista.</p> <p>In relazione alla tutela archeologica, l'architetto Colucci, conferma le osservazioni rese nel precedente parere espresso in data 21/09/2016 Prot. 1004 (Prot. Comune 5055 del 21/09/2016).</p>	<p>In accoglimento al parere espresso si dispone che gli interventi edilizi da realizzarsi all'interno dell'area individuata con la sigla 7b dovranno nella fase autorizzativa (prima cioè del rilascio del titolo abilitativo e dichiarativo a costruire) essere sottoposti al parere preventivo della competente Soprintendenza; si conferma per l'area 7c una fascia di mitigazione di ml 10 (a progettazione specialistica) da realizzarsi sul lotto adiacente all'edificazione in area di demanio sciabile, agricola boscata; si conferma la scelta di interrare la viabilità a servizio del lotto 7c come riportato negli elaborati tecnici di cui alla presente VAS; quanto al precedente parere circa la tutela archeologica si rimanda alle relative controdeduzioni.</p>
--	--	--

L'AUTORITA' COMPETENTE  
(Albertoni Geom. Gianpaolo)



L'AUTORITA' PROCEDENTE  
(Martinotta Martino Luigi)



ARPA  
LOMBARDIA -  
Dipartimento  
Provinciale di  
Brescia - Class.  
6.3 Fascicolo  
2016.3.43.79  
(parere  
pervenuto in  
data 07/09/2016  
prot.4836)

ARPA  
LOMBARDIA -  
Dipartimento  
Provinciale di  
Brescia - Class.  
6.3 Fascicolo  
2016.3.43.79  
(parere  
pervenuto in  
data 09/02/2017  
prot.620)

In fase di redazione della VAS del PGT vigente la scrivente Agenzia rilevava numerose criticità: - presenza del bosco, coincidenza con la fascia di rispetto del reticolo, fattibilità geologica 3 e in parte 4, problemi di dissesti idrogeologici, presenza di aree agricole strategiche e fascia di rispetto del pozzo - sottolineando le fortissime criticità ambientali che indubbiamente permangono nonostante la modesta riduzione. La variante proposta avrebbe dovuto essere l'occasione per mettere in atto tutti gli approfondimenti ambientali necessari alla valutazione circa la sostenibilità dell'intervento, che invece viene di fatto confermato con il permanere delle problematiche evidenziate, pertanto si ribadiscono le perplessità già espresse e si richiama la necessità della verifica circa l'assoggettabilità a VIA del progetto che in tale frangente deve essere ritenuto unitario. Si esprime inoltre forte dissenso circa l'eliminazione della fascia di mitigazione ambientale prevista nella scheda di attuazione dell'ambito (fascia alberata di ampiezza 10 m sul fronte est del sottoambito 7a, una fascia di 10 m sul fronte ovest del sottoambito 7c a confine con l'area standard n.7 e una fascia di 10 m sul fronte est dell'area standard n.7), che costituisce se pur limitata l'unica mitigazione prevista.

Preso atto dell'avvio della procedura di VAS della variante citata all'oggetto ed esaminata la documentazione messa a disposizione sul sito SIVAS della Regione Lombardia, si trasmette il contributo di competenza. (...) La tavola delle criticità, che si riporta per comodità di lettura, evidenzia alcuni aspetti rilevanti, pertanto si ribadiscono le perplessità già espresse con il precedente parere, in particolare per la porzione di territorio campita in rosso "classe 4Ca" che come descritto nel RA sarà occupata dal parcheggio, si evidenzia che per il progetto in esame non risultano essere state verificate alternative localizzative né dimostrata l'impossibilità di individuare un diverso sito per la realizzazione delle opere, rispetto a quello proposto, che ricade in classe di fattibilità con gravi limitazioni. In riferimento alla presenza del pozzo deputato alla captazione delle acque destinate al consumo umano non risultano studi e approfondimenti; parrebbe che la perimetrazione del pozzo sia stata eseguita con metodo geometrico. Si ritiene indispensabile valutare la compatibilità tra le opere in progetto e gli indirizzi riportati nell'Allegato 1 "Direttive per la disciplina delle attività all'interno delle zone di rispetto" alla

Si fa presente che la variante proposta in riduzione di sedime e volume edificabile risulta riferita ad una pianificazione urbanistica di cui al PGT vigente già oggetto di VAS e successiva adozione, approvazione e vigenza. Le criticità qui emerse avrebbero dovute essere espresse in quella sede.

Quanto alla procedura di VIA qui richiamata ed auspicata non ne ricadono le condizioni di legge per doverla applicare, cfr allegato II al DL 152-06

Vedi controdeduzioni precedente osservazione.

L'AUTORITA' COMPETENTE  
(Albertoni Geom. Gianpaolo)

pag. 9 di 17



L'AUTORITA' PROCEDENTE  
(Martinotta Martino Luigi)

	<p>DGR n.7/12693 del 10 aprile 2003.          La DGR specifica che "al fine di proteggere le risorse idriche captate, il Comune, nei propri strumenti di pianificazione urbanistica, dovrebbe favorire la destinazione delle zone di rispetto dei pozzi destinati all'approvvigionamento potabile a verde pubblico, ad aree agricole o ad usi residenziali a bassa densità abitativa".          La DGR n.7/12693 del 10 aprile 2003 pertanto pone l'attenzione in primis alla necessità di tutelare la risorsa idrica captata a scopo idropotabile, innanzitutto individuando per le zone di rispetto dei pozzi destinazioni d'uso compatibili e tali da non generare rischi di contaminazione o potenziali impatti per la risorsa idrica sotterranea.          In riferimento al progetto complessivo, comprensivo del parcheggio, si ribadisce, come già evidenziato con il contributo VAS del PGT (Protocollo arpa_mi.2012.0151420 del 02/11/2012) e ribadito nelle osservazioni all'art.13 del PGT - Protocollo arpa_mi.2013.62812 del 09/05/2013) la necessità di sottoporre il progetto alla VIA o alla verifica di assoggettabilità alla VIA.          Nel processo valutativo gli obiettivi di sostenibilità ambientale, rispetto al contesto territoriale e ambientale in cui le opere si inseriscono appare trascurato. Infine circa l'eliminazione della fascia di mitigazione ambientale prevista si fa osservare che la stessa costituisce, se pur limitata, l'unica mitigazione prevista, si invita pertanto l'amministrazione a rivedere la scelta in favore di una maggiore conservazione della peculiarità della montana e agricola del territorio.  <b>La rilevante superficie territoriale coinvolta nella trasformazione (66.934,01 mq) si pone in forte contrasto con gli obiettivi della recente normativa in materia di consumo di suolo che si ricorda pone tra i suoi obiettivi primari la conservazione delle aree naturali e favorisce l'utilizzo delle aree degradate</b></p>	
PROVINCIA DI BRESCIA- Settore della Pianificazione Territoriale - rif. n.466 (parere pervenuto in data 07/09/2016 prot.4826)	<p>Si valuta favorevolmente la riduzione della superficie impegnata dallo strumento urbanistico comunale, tuttavia si ritiene che per il sottoambito 7c rimanente (afferente il comparto n.1) debbano comunque essere previste adeguate opere di mitigazione, da calibrarsi in funzione del nuovo assetto urbanistico proposto. A tal proposito si riportano le valutazioni dell'Ufficio Rete Ecologica e Aree Protette:  <u>"Per la valutazione di Incidenza</u>          Si ritiene che non sia da sottoporre a nuova VIC la Variante al PGT, in quanto l'Ambito è già stato oggetto di precedente VIC del piano stesso ed oggi viene riproposto in riduzione.</p>	<p>Con riferimento alle criticità espresse relativamente alla attuazione del sottoambito 7C ed alla creazione di una idonea fascia di mitigazione si vedano le controdeduzioni alla Soprintendenza di Brescia (assoggettabilità dello stesso al parere vincolante della Soprintendenza, ampliamento fascia di mitigazione); Con riferimento alla richiesta di sottoporre a VIC il progetto attuativo dell'ambito di trasformazione si ritiene la stessa ammissibile per la parte relativa al Comparto 2 dello stesso ATR (in quanto aree in prossimità con il comune di Aprica o nelle vicinanze della ZPS IT2040401); con riferimento al torrente Fiumicello lo stesso</p>

L'AUTORITA' COMPETENTE  
 (Albertoni Geom. Gianpaolo)

pag. 10 di 17



L'AUTORITA' PROCEDENTE  
 (Martinotta Martino Luigi)

Si rammenta che è da sottoporre a VIC il progetto Attuativo dell'Ambito di Trasformazione, a cura dell'Ente Gestore (in questo caso il Comune), secondo la normativa vigente in materia e secondo le prescrizioni che sono state date al Parere dirigenziale n.2306/13, che si intendono qui richiamate e con particolare attenzione da assicurare alle componenti di connessione ecologica, come sotto richiamate.

Per la Rete Ecologica

L'AT-RT7 è collocato in un'area caratterizzata dall'essere:

Collegamento tra aree di Primo e Secondo Livello della RER, e pertanto:

Spazio di connessione ecosistemica e quindi appartenente alle "Aree Naturali di Collegamento" (Art.45 Normativa PTCP) ed alla Rete Verde e qualificata quale "BS5 Matrice naturale di interconnessione alpina"; Interessata dal Torrente Fiumicello in Val di Corteno, appartenente agli Ambiti di prevalente valore naturale (sistema dell'idrografia naturale).

Tutto ciò premesso, poiché tra gli obiettivi della Rete Ecologica per l'area vi sono:

Il consolidamento, la riqualificazione e la ricostruzione della struttura e degli elementi costituenti l'ecomosaico (boschi, fasce boscate, filari, colture legnose, ecc.) riconoscendo loro il ruolo di fornitori di servizi ecosistemici;

La rimozione dei fattori antropici di generazione di criticità ambientali ed il controllo degli effetti ambientali delle trasformazioni;

si richiama l'attenzione agli indirizzi previsti per la zona (Rif. Art. 45 su citato), che si intendono qui espressamente riportati.

Si provveda quindi a definire un progetto di mitigazione e compensazione ambientale ad opera di professionista competente in materia, il quale non solo non riduca le fasce di mitigazione previste, ma consenta, unitamente agli obiettivi di realizzazione dell'Ambito stesso, di limitare e mitigare la generazione di criticità ambientale per la zona costituita dalla previsione di nuove costruzioni, viabilità e quindi di ulteriore frammentazione ed impermeabilizzazione. Si presti inoltre particolare attenzione al mantenimento ed alla riqualificazione ambientale del Torrente Fiumicello, quale elemento di naturalità e corridoio ecologico appartenente al sistema idrografico locale, da non compromettere. Tale progetto dovrà essere trasmesso alla Provincia in fase di richiesta di compatibilità ambientale del Piano Particolareggiato in argomento, indicando le specie da mettere a dimora e soprattutto le misure che si intendono adottare per limitare la frammentazione di questa porzione di territorio. (...)"

come riportato nei documenti prodotto è stato fatto oggetto di una richiesta (approvata dagli organi competenti) di modifica cartografica del tracciato, quale correzione di errore cartografico, lo stesso ad oggi risulta nell'ambito di trasformazione quasi completamente intubato;

L'AUTORITA' COMPETENTE

(Albertoni Geom. Gianpaolo)

pag. 11 di 17



L'AUTORITA' PROCEDENTE

(Martinotta Martino Luigi)

<p>PROVINCIA DI BRESCIA- Settore della Pianificazione Territoriale - rif. n.466 (parere pervenuto in data 17/02/2017 prot.798)</p>	<p><b>VALUTAZIONI CONCLUSIVE</b>  <b>Viste le risultanze istruttorie si ritiene che, ai fini della verifica di assoggettabilità in oggetto, debbano essere adeguatamente considerate le indicazioni sopra formulate.</b></p> <p>La presente procedura di VAS è conseguente alla precedente verifica di assoggettabilità cui la variante è stata sottoposta e per la quale la Provincia ha espresso il Parere Dirigenziale n.5113 del 07/09/2016 del Settore Pianificazione Socio-Economica e Territoriale - parchi, che si richiama. Si valuta favorevolmente la riduzione della superficie edificabile che si intende operare con la variante, si ritiene comunque opportuno fare le seguenti considerazioni. Già in sede di VAS del PGT vigente, nel Parere espresso da questo Settore in merito alle previsioni della Località San Pietro, si erano evidenziate le criticità derivanti dall'interazione fra la presenza di elementi paesistico ambientali, prevalente funzione turistica e disordine urbanistico del contesto, cercando di orientare le scelte verso una revisione delle previsioni che considerasse le potenzialità del tessuto urbano esistente e salvaguardasse le aree prative interposte fra l'urbanizzato consolidato e le aree boscate. Quanto sopra trova ulteriore conferma, per lo specifico dell'AT-RT7, nel Parere di compatibilità del PGT col PTCP al tempo vigente, nel quale la Provincia richiama il verbale di concertazione e le criticità di ordine insediativo-ambientale-paesistico che hanno condotto a chiederne la revisione in riduzione e nel quale l'Amministrazione comunale ha dichiarato che avrebbe garantito "il principio di compattezza urbanistica nella fase attuativa del piano particolareggiato per evitare localizzazioni isolate che contribuiscano ad accentuare l'effetto di disordine urbanistico della frazione". La nuova proposta non sembra orientata a garantire tale principio, in quanto l'ambito 7c, anche se ridotto, incunea l'edificazione nel versante fino a raggiungere la parte boscata, e non considera alternative più adeguate al principio quale potrebbe essere ad esempio un'edificazione in senso longitudinale est-ovest aderente al fronte del tessuto consolidato, del quale potrebbe anche magari utilizzare le aree libere adiacenti, lasciando libera in tal modo la fascia prativa e non interferendo con la sua continuità. Altrettanto si può considerare per l'ambito 7a o comparto C1, nel quale l'andamento della nuova viabilità di progetto fa presupporre una collocazione dell'edificato di tipo esteso, quando una collocazione più aderente all'edificato esistente e con tipologie meno</p>	<p>Vedasi quanto precedentemente contro dedotto su Parere della Provincia di Brescia; il "principio di compattezza urbanistica" pare qui rispettato, la riduzione proposta non può comunque prescindere dagli assetti proprietari; per quanto riguarda la VIC si rimanda alle sopra indicate controdeduzioni; verrà posta particolare attenzione in sede attuativa ai materiali circa la pavimentazione drenante dell'ampia area a parcheggio prevista nel Comparto 2.</p>
--	--	--

L'AUTORITA' COMPETENTE  
 (Albertoni Geom. Gianpaolo)

pag.



L'AUTORITA' PROCEDENTE  
 (Martinotta Martino Luigi)

impegnative rispetto all'impermeabilizzazione del suolo potrebbero sortire un risultato più adeguato ai principi perseguiti e maggior rispetto degli elementi naturalistici presenti. Tra l'altro, un'edificazione aderente, potrebbe anche essere meno impegnativa rispetto alle infrastrutture necessarie, potendo utilizzare quanto esistente con aggiustamenti più contenuti; questo potrebbe anche mettere in discussione l'effettiva necessità della nuova strada, con un risparmio dal punto di vista economico, ma anche dal punto di vista ambientale evitando di impegnare ulteriore territorio. Territorio che, oltre all'aspetto ecologico, presenta elementi di criticità legati ai livelli di pericolosità idrogeologica di cui alla Revisione 2014 della Direttiva Alluvioni.

In merito all'argomento "mitigazioni", al quale si tende relativa importanza, si fa presente che anche se l'Ambito di Trasformazione è finalizzato alla realizzazione di opere o servizi di interesse pubblico ciò non esime dal principio generale che le trasformazioni territoriali debbano essere tenute ad un risarcimento ecologico che bilanci la trasformazione.

Nel caso specifico, viste le caratteristiche naturalistico paesaggistiche del contesto, dovrebbero essere studiate misure di mitigazione e/o di compensazione che vanno ben al di là della semplice mitigazione visiva derivante dalla proposta; dovrebbe essere costituita una fascia complessa tale da rendere inoffensive le criticità derivanti dall'aggressività dello sviluppo edilizio e consentire lo svolgersi delle normali funzioni ecologiche di un ambiente di tale importanza; tutto ciò anche in funzione di un migliore inserimento paesaggistico, che non può che avere risvolti positivi sotto tutti gli aspetti, compreso quello turistico.

Infatti, anche se il contesto urbanistico di San Pietro sembra dimostrare scarsa sensibilità in merito, la realizzazione di un equilibrio funzionale fra elementi eco-naturalistici, paesaggistici e urbanistici non può che creare un ambiente accogliente, con conseguenze positive a livello di richiamo turistico.

Riguardo la VIC e la Rete Ecologica., si riportano di seguito le indicazioni dell'Ufficio provinciale preposto.

"Per la valutazione di Incidenza

Si ritiene che non sia da sottoporre a nuova VIC la Variante al PGT, in quanto l'Ambito è già stato oggetto di precedente VIC del piano stesso ed oggi viene riproposto in riduzione. Si richiamano tuttavia le prescrizioni che sono state date con il Parere dirigenziale n.2306/13. Dalla documentazione resa disponibile per la presente istruttoria, fatte salve ulteriori necessarie precisazioni, la nuova viabilità del PA AT-RT7 interessa anche l'area dell'AdT 7 a confine con il

L'AUTORITA' COMPETENTE  
(Albertoni Geom. Gianpaolo)

pag. 13 di 17



L'AUTORITA' PROCEDENTE  
(Martinotta Martino Luigi)

Comune di Aprica. Qualora la realizzazione della medesima venisse effettuata a servizio del comparto interessato dalla presente Variante, si deve provvedere ad effettuare la Valutazione di Incidenza.

Al proposito si richiama l'ultimo comma delle prescrizioni al punto 1):

"(...) In particolare tutti i progetti ed interventi previsti dal PGT all'interno del Demanio sciabile (impianti Baradello) e, comunque, nella porzione di territorio confinante con il Comune di Aprica o nelle vicinanze della ZPS IT2040401 "Parco Orobie Valtellinesi", dovranno essere sottoposte a specifica valutazione di Incidenza, verificandone la coerenza in modo approfondito con il vigente Piano di Gestione".

Qualora l'Ente gestore del parco ritenesse di poter escludere la VINCA per la viabilità prevista, detta comunicazione dovrà essere trasmessa anche alla Provincia Ufficio Rete Ecologica ed Aree Protette. Inoltre, come per il precedente parere, si richiama particolare attenzione alle componenti di connessione ecologica, come sotto richiamate.

Per la Rete Ecologica

L'AT-RT7 è collocato in un'area caratterizzata dall'essere:

Collegamento tra aree di Primo e Secondo Livello della RER, e pertanto:

Spazio di connessione ecosistemica e quindi appartenente alle "Aree Naturali di Collegamento" (Art.45 Normativa PTCP) ed alla Rete Verde; inoltre è qualificata quale "BS5 Matrice naturale di interconnessione alpina";

Interessata dal Torrente Fiumicello in Val di Corteno, appartenente agli Ambiti di prevalente valore naturale (sistema dell'idrografia naturale).

Tutto ciò premesso, poiché tra gli obiettivi della Rete Ecologica per l'area ci sono:

- Il consolidamento, la riqualificazione e la ricostruzione della struttura e degli elementi costituenti l'ecomosaico (boschi, fasce boscate, filari, colture legnose, ecc.) riconoscendo loro il ruolo di fornitori di servizi ecosistemici;
- La rimozione dei fattori antropici di generazione di criticità ambientali ed il controllo degli effetti ambientali delle trasformazioni;

si rimanda all'attenzione agli indirizzi previsti per la zona (Rif. Art. 45 su citato) ed all'art.83 (per quanto attiene le necessarie compensazioni), che si intendono qui espressamente riportati.

Poiché si demanda alla fase di compatibilità la presentazione del "progetto di mitigazione", senza consentire in questa fase la sua valutazione - pur essendo dovuto in VAS un grado di approfondimento maggiore, al fine di rendere più chiara la situazione di progetto

L'AUTORITA' COMPETENTE  
(Albertoni Geom. Gianpaolo)

pag. 14 di 17



L'AUTORITA' PROCEDENTE  
(Martinotta Martino Luigi)

	<p>urbanistico ed ecologico - si è preso atto dell'introduzione della "fascia di mitigazione" di 5 mt (che tuttavia non può assolvere a quanto evidenziato per la sensibilità della zona) e si invita nuovamente a definire quanto segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Il progetto di mitigazione e di compensazione ambientale sia studiato da professionista competente in materia (Dott. Agronomo o Naturalista) e volto a rendere sostenibile la riorganizzazione del comparto anche ecologicamente;</li> <li>- Non riduca le fasce di mitigazione previste ma consenta al contrario, unitamente agli obiettivi di realizzazione dell'Ambito stesso, di limitare e mitigare la generazione di criticità ambientale per la zona (costituita dalla previsione di nuove costruzioni, dalle modifiche - attuali o pregresse - ai corsi dei Torrenti interessati quali corridoi ecologici locali, dalla viabilità prevista), comportando ulteriore frammentazione ed impermeabilizzazione;</li> <li>- Preveda, per la pavimentazione del parcheggio previsto, che non si impermeabilizzi totalmente l'area, attraverso l'utilizzo di erbablock o similari.</li> </ul> <p><b>VALUTAZIONI CONCLUSIVE</b>  <b>Viste le risultanze istruttorie si ritiene che, ai fini della espressione del Parere Motivato relativo alla procedura in oggetto, debbano essere adeguatamente considerate le indicazioni sopra formulate.</b></p>	
<p>REGIONE LOMBARDIA - UO Demanio Idrico e Ambiente - rif. n.466 (parere pervenuto in data 07/09/2016 prot.4826)</p> <p>REGIONE LOMBARDIA - UO Demanio Idrico e Ambiente - rif. n.466 (parere pervenuto in data 21/02/2017 prot.872)</p>	<p>esprime parere favorevole alla non assoggettabilità alla procedura di VAS della Variante, ricordando che eventuali interventi nonché modifiche alle fasce di rispetto dei corsi d'acqua del Reticolo Idrico Superficiale dovranno sempre essere autorizzati, con idonea istruttoria, come prescritto dalla DGR n°4439 del 30/11/2015</p> <p>esprime parere favorevole alla procedura di VAS della Variante, ricordando che la modifica di tratto del torrente Cucco che fa parte del Reticolo Idrico Minore di competenza del Comune, dovrà seguire idonea istruttoria, come previsto dal R.D. 523/1904 e DGR n°4439 del 30/11/2015.</p>	<p>Si prende atto di quanto espresso.</p> <p>Si prende atto di quanto espresso.</p>

L'AUTORITA' COMPETENTE  
 (Albertoni Geom. Gianpaolo)

pag. 15 di 17



L'AUTORITA' PROCEDENTE  
 (Martinetta Martino Luigi)

<p>ATS MONTAGNA - Dipartimento Igiene e Prevenzione Sanitaria - prot. n. 0040822 del 21/09/2016 (parere pervenuto in data 22/09/2016 prot.5060</p>	<p>premesse che la proposta di variante in oggetto non comporta modifiche sostanziali alle attuali peculiarità ed obiettivi del PGT; si esprime parere FAVOREVOLE in merito all'esclusione della variante in oggetto dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica.</p>	<p>Si prende atto di quanto espresso.</p>
--	--	---

**VALUTATI** gli effetti prodotti dalla variante al Piano Particolareggiato AT-RT7 al PGT sull'ambiente;

**VALUTATE** le osservazioni pervenute ed il complesso delle informazioni che emergono dalla documentazione prodotta;

**VISTI** i verbali delle Conferenze di Valutazione per tutto quanto esposto;

Per quanto sopra esposto;

### ESPRIMONO

ai sensi dell'art. 10 del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e degli Indirizzi generali per la valutazione ambientale di piani e programmi approvati dal Consiglio regionale nella seduta del 13 marzo 2007, atto n. VIII/0351, in attuazione del comma 1 dell'articolo 4 della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12.

### PARERE POSITIVO

circa la compatibilità ambientale della variante al Piano Particolareggiato AT-RT7 al Piano di Governo del Territorio del Comune di Corteno Golgi a condizione che si ottemperi alle osservazioni pervenute in sede di Conferenza di Valutazione, così come controdedotte nella dichiarazione di sintesi e nel presente parere motivato

L'AUTORITA' COMPETENTE  
(Albertoni Geom. Gianpaolo)

pag. 16 di 17



L'AUTORITA' PROCEDENTE  
(Martinotta Martino Luigi)





## DISPONGONO

la trasmissione del presente parere al Comune di Corteno Golgi per l'invio ai soggetti competenti in materia ambientale, agli enti territorialmente interessati (come individuati al punto 4c - 4d della deliberazione della Giunta Comunale di Corteno Golgi n.59 del 03/08/2016), nonché per darne avviso all'Albo Pretorio, sul sito internet comunale, sul sito internet regionale dedicato ai procedimenti VAS (SIVAS)".

Corteno Golgi, 26/06/2017

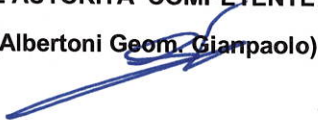
L'AUTORITA' COMPETENTE  
(Albertoni Geom. Gianpaolo)



L'AUTORITA' PROCEDENTE  
(Martinotta Martino Luigi)



L'AUTORITA' COMPETENTE  
(Albertoni Geom. Gianpaolo)



pag. 17 di 17



L'AUTORITA' PROCEDENTE  
(Martinotta Martino Luigi)

